

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXIV - N.234

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

OTTOBRE 2013

Vox populi, vox Dei

Il popolo si è mosso, per la prima volta con una partecipazione per noi, abituati alle centinaia di partecipanti, straordinariamente grande. Tra i 5.000 e gli 8.000 cittadini sammarinesi hanno aderito allo sciopero generale indetto dai Sindacati in segno di protesta contro la legge di riforma tributaria (IGR) definita da tutti, ingiusta, iniqua e decisamente esagerata nelle sue proposte.

All'interno il poster della piazza stracolma, un omaggio offerto dall'Associazione Micologica Sammarinese

Vox populi, vox Dei

(Voce di popolo, voce di Dio)

Questa locuzione latina indica il concetto di verità che si palesa quando il popolo la manifesta in modo compatto e deciso.

Alla fine, quello che si era previsto e prospettato per anni, è accaduto; ogni tanto qualcuno diceva: "il popolo sammarinese è buono e caro e anche un pò viziato e indolente, ma fate in modo di non esagerare perchè quando scenderà in piazza per davvero farà paura". In fondo in fondo però nessuno ci credeva, troppo coinvolti, troppo drogati dal benessere che non finirà mai.....e invece il benessere è finito, insomma si è ridimensionato e la generosa mammella da cui attingevamo latte e miele (sparso un pò a vanvera a dire il vero, chi più, molto di più, chi meno, molto di meno) si è seccata e adesso ci tocca raschiare il campo con la zappa alla ricerca di tuberi e radici. Naturalmente sto usando degli esempi esagerati per fare capire come può cambiare la banderuola sopra il tetto della vita al mutare del vento. E pensare che negli anni passati (si parla degli ultimi vent'anni) sarebbero bastati politici un pò più accorti e meno interessati al benessere delle proprie saccocce per poterci creare un consistente fondo di sicurezza per i tempi

N.B.

Per cause indipendenti dalla nostra volontà, il Sottobosco di Ottobre esce con notevole ritardo. Ritardo che cercheremo di compensare nelle uscite dei prossimi mesi. Ci scusiamo con i lettori e gli inserzionisti.

La redazione del Sottobosco



magri (*i famosi tesoretti*) oppure semplicemente non illudersi che vivere costantemente con brogli e raggiri, speculazioni ed evasioni fiscali altrui da noi nascoste, riciclaggi e imprese lavatrici e/o fatturiere triangolanti, ecc. ecc. potessero diventare una fonte di reddito eterna senza che nessuno (specialmente la nostra vicina Italia) avesse mai niente da ridire. E' bastato uno scudo fiscale di Tremontiana memoria per darci la prima bastonata sulle ginocchia, poi la seguente crisi mondiale nata dai derivati americani e dalle speculazioni di borsa che da oltre oceano si sono trasferite in tutto il mondo industrializzato generando una crisi che tuttora la fa da padrona in un sistema economico che fa acqua da tutte le parti. E il bello è che l'Europa, l'Italia e naturalmente San Marino (poteva essere diversamente?), invece di ingegnarsi su nuovi modelli di sviluppo, fanno la corsa a salvare le banche che invece di utilizzare i fondi che gli stati gli elargiscono per salvare il sistema e per finanziare la crescita produttiva, continuano a fare speculazioni in borsa cercando il guadagno facile anche se rischioso. Tanto cosa

hanno da perdere? Nulla, se va male c'è lo Stato che rimedia e lancia salvagenti pieni di milioni di euro. Poteva il governo di San Marino andare contro corrente? Guai a Dio, i soldi che va a prendere (o che vorrebbe andare a prendere) dalle tasche dei cittadini sono già stati spesi o serviranno per salvare qualche banca birichina; naturalmente soldi a fondo perduto senza neanche chiedere un controllo del pacchetto azionario della

Continua a pag. 11

si potrebbe trovare ancora qualcosa da riciclare. La parte umida del rifiuto pesa circa un terzo del totale (cavoli!) e se tutti facessimo il compostaggio o ci fosse la raccolta della frazione umida il peso della nostra immondizia in discarica diminuirebbe da 600 a 400 kg all'anno e di conseguenza anche il costo di smaltimento che si aggira intorno a circa 2 milioni di euro all'anno. Insomma c'è qualcuno che ci voglia informare, che ci faccia un corso, che istruisca i nostri bambini a scuola (non sarebbe poi male inserire nella didattica la materia "ecologia" visto che il futuro della terra, se non si porranno rimedi al problema rifiuti e ad altri come energia, acqua, mobilità, assomiglierà al film di cui sopra) e ci dica quali devono essere e come vanno selezionati i materiali per una corretta raccolta differenziata!

Oppure diventiamo tutti come quelli che dicono: "io non faccio nessuna raccolta tanto finisce tutto nello stesso contenitore; e poi perché devo perdere tempo per frazionare il rifiuto quando la tassa sulla raccolta mi viene applicata sul consumo di energia!?"

P.S.

Al di là del problema del riciclaggio, a valle dei nostri consumi, il problema più importante è quello che succede a monte e la conseguente pressione che esercitiamo sull'ambiente e il consumo delle risorse naturali. Quindi dobbiamo imparare a produrre meno rifiuti evitando gli acquisti inutili, sbagliati e frettolosi; non lasciamoci trascinare dal 3x2 o dagli sconti, guardiamo se ci sono alternative, diventiamo più consapevoli, ripensiamo al nostro stile di vita per spendere meno e limitare il peso finale del rifiuto. Passiamo dalla società dell'usa, getta e spreca a quella dell'usa, consuma e riusa.

Raniero Forcellini

L'ONU riconosce la gravità dei crimini contro la fauna selvatica

(Ci hanno messo un sacco di tempo ma alla fine l'hanno capita. ndr)

26 aprile 2013,

I governi riuniti per decidere come reagire alle ondate di criminalità a livello mondiale invitano tutti i paesi a imporre severe sanzioni al traffico di prodotti naturali come l'avorio di elefante e il corno di rinoceronte. I membri della Commissione delle Nazioni Unite sulla prevenzione al crimine e la giustizia penale hanno approvato, venerdì scorso, una risoluzione che incoraggia gli Stati Membri delle Nazioni Unite "a considerare il traffico illecito di flora e fauna selvatiche un reato grave" e a garantire che le organizzazioni criminali siano denunciate.

Nel corso della riunione della commissione sul crimine, i governi hanno identificato i legami tra il commercio illegale di fauna selvatica e legno con altre attività della criminalità organizzata internazionale come droga, armi, traffico di esseri umani, riciclaggio di denaro e terrorismo.

- Era ora che si criminalizzassero, all'interno di organismi internazionali come l'ONU, comportamenti dell'uomo che agisce come se fosse il padrone di tutto il mondo animale e vegetale e invece, è solo la prima vera causa dello sfacelo a cui sta andando incontro il nostro povero pianeta. La terra è di tutti, soprattutto delle nuove generazioni che ancora debbono conoscerlo. ndr

